

Foto di Guillaume Horcajuelo/Ansa-Epa



Le maglie «vincenti» al Tour: Anthony Charteau, miglior scalatore (à pois), Andy Schleck, miglior giovane, Alberto Contador, il vincitore, e Alessandro Petacchi, maglia verde, leader della classifica a punti

→ **Lo spezzino secondo dietro Cavendish** nell'ultima volata sui Campi Elisi. «L'inglese è imbattibile»

→ **Conquista una maglia prestigiosa** 42 anni dopo Bitossi. Ha saputo resistere in montagna

Petacchi, che bel colore a Parigi

«Mio figlio dirà: papà è tutto verde»

S'è concluso il Tour de France, l'ultima maglia da assegnare era quella verde della classifica a punti ed è toccata a Petacchi: non accadeva a un italiano da 42 anni, Franco Bitossi, 1968. Armstrong si ritira.

COSIMO CITO

PARIGI
citocosimo@hotmail.com

Nel 1968, mai prima e mai più fino ad oggi, un italiano era tornato dal Tour con la maglia verde. Quel corridore, Franco Bitossi, detto Cuore matto per un'aritmia cardiaca che rese le sue corse una sfida contro la logica e

la medicina, portò a casa la maglia della classifica a punti vincendo due tappe, piazzandosi in pianura, in montagna, arrivando anche ottavo nella classifica generale. 42 anni dopo è Alessandro Petacchi, il più grande di sempre dopo Mario Cipollini tra i velocisti italiani, a tagliare il traguardo di Parigi vestito con la più prestigiosa maglia del Tour dopo quella gialla. Un successo incredibile, dal valore immenso, a 36 anni e con battaglie di tutti i generi alle spalle. Alessandro Petacchi è secondo nello sprint degli Elisi dietro l'imbattibile Mark Cavendish, che fa cinque con la mano e conta ormai su tre palmi le sue vittorie al Tour, quindici in tre anni, quasi tutte le volate disputa-

te, quasi tutte con due, tre biciclette di vantaggio.

A Petacchi per battere Cavendish nel lungo periodo occorreva costanza, esserci sempre, saper fare di conto, bat-

Senza sussulti

Chiuso un Tour "sereno" senza grandi imprese né casi di doping

tersi e superare le montagne, una cosa che a Cipollini, nella sua infinita carriera, non era mai riuscita. È riuscita ad Alessandro Petacchi da Moliciara, un minuscolo paesello della Val di Magra

tra Liguria e Toscana, due vittorie di tappa, due secondi e tre terzi posti. Su sette volate, tre volte sul podio. Solo tre uomini prima di lui avevano vinto la maglia a punti in tutti e tre i grandi Giri, Merckx, Hinault e Jalabert. Petacchi è il primo velocista a riuscirci. Il primo italiano. «Anche oggi ho fatto una grande gara - dice il Peta -, volevo vincere a Parigi ma Cavendish è troppo forte in questo momento, ho però avuto la costanza di esserci, di combattere sempre, di non mollare. Mio figlio ora starà dicendo "papà è tutto verde", la dedico a lui. Con l'aiuto della mia famiglia saprò venire fuori anche dai momenti difficili che mi aspettano», già, perché la festa di Petacchi non durerà